

Servizi da e per l'Estero

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni

GRUPPO BANCARIO BANCA DI CREDITO POPOLARE

Corso Vittorio Emanuele – 80059 Torre del Greco

Tel.: 081/3581 -111 PBX – Fax: 081/8491487

E-mail : info@bcp.it - Sito internet : www.bcp.it

n° 4708/40 di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca D'Italia

Codice ABI : 5142

Soggetta all'attività di vigilanza e controllo di Banca D'Italia

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL SERVIZIO

Il Servizio Estero consente al cliente di poter richiedere alla Banca l'esecuzione dei servizi correlati al comparto estero; si tratta di servizi per i quali è necessaria comunque la sottoscrizione di specifiche clausole contrattuali (contenute nel contratto di conto corrente) o in alcuni casi di un ulteriore apposito contratto in quanto collegati a specifica regolamentazione quali (ad esempio) il conto corrente in valuta, i finanziamenti all'importazione, anticipi all'esportazione ed i finanziamenti in genere.

Inoltre, il Servizio Estero consente al cliente di poter richiedere alla Banca l'esecuzione di altri servizi con la semplice sottoscrizione di una distinta di presentazione e/o disposizione di pagamento quali (a titolo di esempio):

- Acquisto e Vendita di valuta estera;
- Disposizione di bonifico sull'estero

Per le altre condizioni specifiche applicabili ai servizi di cui il cliente può richiedere l'esecuzione e non espressamente riportate nel presente, si rinvia agli specifici fogli informativi dei Conti Correnti ordinari ed in Divisa, Acquisto e Vendita di Valuta Estera, Bonifici, Finanziamenti Esteri (export ed import), Intermediazione in Cambi, Crediti Documentari e Servizi di Incasso e Pagamento.

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- mancato pagamento dell'assegno per assenza di fondi sul conto del traente (assegni bancari); mancanza di autorizzazione a emettere assegni del traente (assegni bancari); irregolarità dell'assegno; contraffazione totale o parziale dell'assegno;
- mancato pagamento dell'effetto entro i termini stabiliti e correlata levata del protesto (se previsto);
- rischio di tasso di cambio per disposizioni di incasso e pagamento da effettuarsi in valuta estera.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Negoziare Assegni/ Banconote

(a discrezione della Banca a seconda della divisa e del Paese sul quale è tratto l'assegno)

	%	€
Conto di regolamento in Divisa		

▪ Versamento/Prelievo di Banconote estere		
○ Commissioni	10,000 (1,00 %)	Min. 2,60
○ Spese		2,60

Conto di regolamento in Euro			
▪ Negoziazione assegno estero*			
○ Commissioni	1,500	(0,15 %)	Min. 2,60
○ Spese			10,00
Commissioni Insoluti Assegni			14,00
Spese di Compravendita Banconote			2,60
* Oltre alle commissioni e spese sopra riportate, per ogni ulteriore assegno negoziato, saranno recuperati i costi per il servizio di incasso reclamati dalle banche corrispondenti nella misura massima di			12,78 € per assegno

Rilascio Assegni emessi in Divisa Estera

(assegni in dollari USA tratti su conto BCP presso Standard Chartered Bank)

Spese su Operazione	10,40 €
Commissione di servizio	0,15% min. € 2,60

Bonifici Ricevuti

	%	€
Transfrontalieri in EURO (Reg. CE 924/2009 e successive modificazioni)		
▪ Spese postali invio contabile		1,00
Altri Bonifici		
○ Commissioni	1,500 (0,15 %)	Min. 2,60
○ Spese postali invio contabile		1,00

Bonifici Disposti

	%	€
Bonifici SEPA (Transfrontalieri in EURO e divise equiparate (Reg. CE 924/2009 e successive modificazioni))		
▪ Commissioni su bonifico		0,15% su importo bonifico
▪ Commissione minima		5,50€
▪ Commissione massima		22,00€
▪ Spese postali invio contabile		1,00
Bonifici extra SEPA (Transfrontalieri in altre Divise e Bonifici Esteri)		
▪ Commissioni	1,500 (0,15 %)	Min. 2,60
▪ Spese		10,40
Per usufruire di tali condizioni è indispensabile che il cliente fornisca alla banca il codice IBAN del beneficiario ed il BIC della banca estera e che il bonifico sia disposto con clausola spese "SHA", vale a dire con condizioni ripartite tra ordinante e beneficiario, per i quali l'ordinante si fa carico solo delle spese della propria banca.		
Opzione Spese "Our" importo massimo (salvo ulteriori commissioni applicate da banche estere)		100,00 €
<i>Opzione "OUR" con la quale si intende disporre un bonifico nel quale tutte le spese (della banca mittente e ricevente) sono a carico dell'ordinante.</i>		

Dopo Incasso

	%o		€
Servizio Incasso Import (pagamento effetto ed assegni pervenuti dall'estero)			
▪ Commissione Effetti	2,000	(0,20 %)	Min. 3,00 Max 35,00
▪ Commissioni Assegni e Documenti	4,000	(0,40 %)	Min. 5,50 Max 55,00
▪ Commissioni di Intervento	1,500	(0,15 %)	Min. 2,60
▪ Spese			10,40
Servizio Incasso di effetti ed assegni tratti sull'estero			
▪ Commissione Effetti	2,000	(0,20 %)	Min. 3,00 Max 35,00
▪ Commissioni Assegni e Documenti	4,000	(0,40 %)	Min. 5,50 Max 55,00
▪ Commissioni di Intervento	1,500	(0,15 %)	Min. 2,60
▪ Spese			2,60
<i>Sono inoltre dovute ulteriori spese reclamate dalla Banche corrispondenti per il servizio nonché le spese del corriere internazionale</i>			

Giorni valuta per versamento valori

	Valute (espresse in giorni lavorativi successivi alla data operazione)
Negoziazione Banconote	0
Assegni in Euro tratti su banche italiane	3
Assegni in Divisa tratti su banche italiane	12
Assegni in Euro tratti su banche UEM	12
Assegni in Divisa tratti su banche UEM	12
Assegni in divisa tratti su banche di paesi origine della divisa	12
Altri assegni in Euro	12
Altri assegni in Divisa	12

Giorni valuta Accredito Bonifici

	Valute (espresse in giorni lavorativi successivi alla data operazione)
Conto di regolamento in Euro	
▪ Bonifico in Euro	stessa data di ricezione dei fondi dalla banca dell'ordinante (data regolamento)
▪ Bonifico in divisa	2 giorni lavorativi successivi alla data di accredito della banca (valuta FOREX)

Giorni valuta Addebito Bonifici

	Valute (espresse in giorni lavorativi successivi alla data operazione)
Bonifico in Euro/Divisa	data esecuzione richiesta dal cliente

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

Per i servizi di pagamento disciplinati dalla Direttiva Europea sui Servizi di Pagamento (PSD – Dlgs 11/2010 si applicano le seguenti ulteriori spese/commissioni:

Spesa per Revoca degli Incarichi di Pagamento	10,00 €
Spesa Comunicazione di Rifiuto degli Ordini di Pagamento	5,00 €
Spesa per ordine di pagamento non eseguito o eseguito in modo inesatto – Recupero fondi se identificativo inesatto (corrispondente a soggetto diverso)	10,00 € (Oltre a spese reclamate dalla Banca controparte)

Per le altre condizioni economiche degli altri servizi richiedibili a valere nel comparto estero, si rimanda ai Fogli Informativi: Conti Correnti, Bonifici, Servizi di Incasso e Pagamento, Acquisto e Vendita di Valuta Estera.

RECESSO E RECLAMI

Recesso

Il Cliente può sempre recedere dall'accordo in qualunque momento senza penalità e senza spese di chiusura. Stante la natura del presente Accordo, il Cliente e la Banca possono recedere dallo stesso senza particolarità formalità, in quanto il recesso vero e proprio è relativo e disciplinato negli eventuali contratti di conto corrente ecc. conclusi tra lo stesso Cliente e la Banca.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Dal momento della richiesta di chiusura del rapporto e della restituzione alla Banca, da parte del Cliente, dei materiali riguardanti i servizi regolati sul conto corrente (ad esempio la carta di debito, la carta di credito, i moduli di assegni bancari, ecc.), la Banca ha al massimo 90 giorni per chiudere il conto stesso. Il termine massimo è indicativo nel senso che, in mancanza di complessità dovute a rapporti collegati al conto da chiudere, l'operazione di chiusura può avvenire in tempi molto più brevi, così come potrebbe eccezionalmente essere superato a causa del protrarsi delle situazioni che ne impediscono la chiusura (ad esempio per pratiche di successione in corso).

Reclami e risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il cliente può presentare un reclamo in forma scritta, anche per lettera raccomandata A/R, a Gruppo Banca di Credito Popolare – Gestione Reclami, C.so Vittorio Emanuele 92/100, 80059 Torre del Greco (NA) o per via telematica a reclami@bcp.it (le altre modalità sono consultabili sul sito internet della Banca).

La Banca è tenuta a fornire risposta scritta entro 30 giorni dalla data di ricezione del reclamo per i reclami relativi ai servizi bancari, entro 45 giorni per i reclami in materia di intermediazione assicurativa, entro 60 giorni per i reclami attinenti ai servizi di investimento ed alla gestione collettiva del risparmio e entro 15 giorni per i servizi di pagamento.

Se il reclamante non è soddisfatto dell'esito del reclamo o non ha ricevuto risposta entro i termini suddetti, prima di ricorrere al Giudice Ordinario, può rivolgersi:

- per i reclami relativi ai servizi bancari, all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), per il quale può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, o chiedere presso le filiali della Banca d'Italia o della Banca, la Guida all'Arbitro Bancario Finanziario, pubblicata sul sito internet dell'ABF e su quello della Banca stessa www.bcp.it. Il ricorso all'ABF assolve alla condizione di procedibilità della domanda giudiziale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 04/03/2010 n. 28;
- per i reclami relativi all'intermediazione assicurativa, può rivolgersi direttamente all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) utilizzando lo specifico modello disponibile sul sito www.ivass.it ;
- per i reclami relativi ai servizi d'investimento e la gestione collettiva del risparmio (violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza), può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) per il quale può consultare il sito www.acf.consob.it; il ricorso all'ACF assolve alla condizione di procedibilità della domanda giudiziale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 04/03/2010 n.28. Si precisa che il diritto di ricorrere all'Arbitro medesimo non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti;
- ad altri organismi di soluzione stragiudiziale delle controversie quale ad esempio, il Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie finanziarie e societarie – ADR, consultando il sito www.conciliatorebancario.it

Anche in assenza di formale reclamo alla Banca, il cliente che intenda esercitare in giudizio un'azione relativa ad una controversia in materia di contratti assicurativi, bancari e finanziari, è tenuto preliminarmente, assistito dall'avvocato, ad esperire il procedimento di mediazione previsto al citato art. 5 del D. Lgs. 28/2010 presso il Conciliatore Bancario Finanziario sopra indicato oppure presso un organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

Il cliente ha altresì la facoltà di presentare esposti alla Filiale della Banca d'Italia - insediata nel territorio dove l'intermediario ha la direzione generale - per segnalare i comportamenti che ritiene irregolari o scorretti da parte della Banca.

LEGENDA

Assegni/Effetti al dopo incasso	<i>Assegni/effetti per i quali il correntista riceve l'accredito successivamente all'effettivo incasso.</i>
Banca Beneficiaria	<i>È la banca che, in base alle disposizioni ricevute dalla banca ordinante, assume l'incarico di riconoscere il bonifico al soggetto beneficiario</i>
Banca Ordinante	<i>È la banca che, in base alle disposizioni ricevute e all'accertata preconstituzione dei fondi/liquidi, impartisce l'ordine di bonifico alla banca del beneficiario, eventualmente, per il tramite di un'altra banca</i>
Beneficiario	<i>È il soggetto a cui deve essere riconosciuta la somma di denaro oggetto dell'operazione di pagamento</i>
IBAN	<i>Il Codice IBAN (International Bank Account Number) è composto da una serie di caratteri alfanumerici che identificano univocamente un conto aperto presso una qualsiasi banca dell'area SEPA. La lunghezza del codice IBAN varia a seconda della nazione di appartenenza del conto, con un massimo di 34 caratteri. In Italia l'IBAN ha una lunghezza fissa di 27 caratteri.</i>
Stati membri dell'Unione Europea appartenenti all'Area Euro (UME)	<i>Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna</i>
Stati membri dell'Unione Europea non appartenenti all'Area Euro	<i>Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Romania, Svezia e Regno Unito</i>
Paesi EFTA	<i>Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera</i>
SWIFT	<i>Rete telematica internazionale di trasmissione dati ad alta velocità. La Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication è una società cooperativa sorta, nel 1973, tra un pool di 239 banche appartenenti a 15 paesi d'Europa e Usa. Ha sede a Bruxelles e conta oggi oltre 6000 associate nel mondo.</i>
Bonifici da/per l'estero in divisa estera	<i>Bonifici da e per l'estero espressi in valuta diversa da quella corrente.</i>
Spese "SHA" (Share)	<i>La dizione SHA (Shared) prevede che le spese della Banca mittente siano poste a carico dell'ordinante e le spese della Banca ricevente, ove previste, siano a carico del beneficiario</i>
Spese "OUR"	<i>Opzione con la quale si intende disporre un bonifico nel quale tutte le spese (della banca mittente e ricevente) sono a carico dell'ordinante.</i>
Spese "BEN"	<i>Opzione con la quale si intende disporre un bonifico nel quale tutte le spese (della banca mittente e ricevente) sono a carico del beneficiario.</i>
Valuta Forex	<i>Forex, acronimo di Foreign Exchange Market, rappresenta un mercato internazionale dei cambi nel quale è possibile dar luogo alla compravendita di valute. I prezzi che regolano tale mercato sono determinati dai tassi di cambio, rapporti che esprimono quante unità di una prima valuta sono necessarie per acquistare o vendere una unità di valuta estera.</i>
Tasso di cambio (fonte di riferimento)	<i>Indica la fonte di riferimento del tasso di cambio (ad esempio, listino cambi presso la filiale).</i>